

Saluzzo a teatro

stagione 2017 - 2018
Teatro civico "Magda Olivero"



UN SIPARIO TRA CIELO E TERRA

17° Rassegna di teatro per bambini e ragazzi a cura del Melarancio

Ingresso intero 5.00 euro - Ridotto fino a 10 anni 4.00 euro – bambini fino a 3 anni GRATUITO

Abbonamento a 4 spettacoli intero 15.00 euro - Abbonamento a 4 spettacoli ridotto 12.00 euro

TUTTI GLI SPETTACOLI SONO ACCESSIBILI SU RUOTE (DA DISABILI E DA PASSEGGINI)

Per info: Compagnia Il Melarancio Piazzetta del Teatro 1, Cuneo 0171/699971- 339 1277798

www.melarancio.com ufficiostampa@melarancio.com

Domenica 29 Ottobre 2017 ore 17,00

COMPAGNIA TEATRO BLU

Oz – la magia

Una bambina per punizione viene mandata in castigo dai suoi zii in una vecchia stanza della grande casa, una stanza piena di libri, una biblioteca popolata da centinaia di vecchi testi e strani racconti. Nonostante la sua avversione alla lettura la bambina spinta dalla noia e dalla solitudine viene attratta da un libro. Appena apre le prime pagine alcuni personaggi ne escono magicamente e sembrano prendere vita. La bambina viene così catapultata magicamente nella storia popolata da svariati personaggi che la porteranno attraverso voli pindarici alla ricerca del Mago di Oz, il solo capace di farla ritornare nella sua casa...

dai 6 anni

Domenica 05 Novembre 2017 ore 17,00

COMPAGNIA TEATRO PER DAVVERO

Re tutto cancella

C'era una volta un principe bambino. Di andare a scuola voglia non ne aveva ed allora piangeva. Numeri, note, lettere e figure per lui eran solo seccature, perché troppo difficili e complicate, che quasi quasi le avrebbe strozzate. Le odiava proprio con rancore e promise vendetta dal profondo del suo cuore. Promise che se grande Re fosse diventato, tutte le scritte avrebbe mangiato.

La storia che viene raccontata nello spettacolo non finisce proprio così, il Principe diventato Re sarà spinto dalla curiosità e imparerà che il mondo è fatto per essere scoperto, per incontrare gli altri e uscire dalla propria solitudine.

dai 4 anni

Domenica 12 Novembre 2017 ore 17,00

COMPAGNIA OLTRE IL PONTE

Il principe bestia

Da una novella popolare italiana del 1500, la storia di un principe che, per un incantesimo pronunciato da tre fate, invece di nascere come tutti gli altri bambini, viene al mondo sotto forma di porcello, il cui unico desiderio è rotolarsi nel letame.

Tornerà umano solo dopo che avrà ricevuto il bacio di una sposa.

In scena un narratore che, circondato da pupazzi e figure, restituisce vita a un racconto antico che ruota attorno a un tema sempre attuale: l'essere sé stessi nonostante le apparenze.

dai 5 anni

Domenica 19 Novembre 2017 ore 17,00

COMPAGNIA ATGTP

Robinson Crusoe, l'avventura

Siamo nel 1630 Robinson appena cresciuto, decide di lasciare la sua famiglia alla ricerca della sua libertà. La sua avventura inizia con un naufragio, ma il giovane non si dà per vinto e decide di imbarcarsi nuovamente. Ben presto il sogno di diventare un vero marinaio si spezza in un altro terribile naufragio che lo lascerà solo su di una isola in mezzo all'oceano. Robinson si dedica in solitudine a costruire il suo mondo e la sua vita finché, dopo 20 anni, un uomo a cui darà il nome di Venerdì approda sull'isola.

Da quel momento la vita di Robinson cambia: finalmente qualcuno con cui parlare, qualcuno a cui insegnare, qualcuno con cui condividere le giornate.. Ma ecco all'orizzonte comparire una nave, la salvezza, dopo 23 anni passati sull'isola; Robinson e il suo amico Venerdì possono finalmente tornare a casa! ma non sarà proprio questo il finale della storia ...

dai 6 anni

NAVI IN BOTTIGLIA

RASSEGNA A CURA DI ASSEMBLEA TEATRO

Ingresso intero € 10 - Ingresso ridotto € 8 – ingresso studenti € 5

Per info: Assemblea Teatro, via Pasquale Paoli 10 – 10134 Torino - tel. +39 011 30.42.808 -

assteat@tin.it - www.assembleateatro.com

Venerdì 9 marzo 2018– ore 21

Anna Barbero

Pazze all'opera, donne e lirica

con Anna Barbero, Francesca Lanza e Rebecca Viora

Omaggio alle donne ed in particolare a Magda Olivero

Le scene di pazzia sono tra i temi più riscontrabili e ricordati dal nostro melodramma. Pazzia per amore, o vendicativa di madri ossessive, o quelle derivanti da cariche di pirotecnica stizza colorano il repertorio operistico ottocentesco che rivive sulla scena grazie a tre brave interpreti.

Venerdì 16 marzo 2018 – ore 21

Assemblea Teatro

Sul mare

da “Di niente, del mare” di Paolo Taggi (Interlinea editore)

con Angelo Scarafiotti e Salvatore Chillemi

regia Renzo Sicco

Ancora parliamo di “follia” in uno spettacolo in ricordo di Franco Basaglia a 40 anni dalla legge che porta il suo nome.

I pescatori vivono sul mare, lo conoscono e lo affrontano. Sfidano onde e pesci conservando un sapere millenario. Ma se qualcuno tra loro ha un'altra idea o visione diventa “il matto del villaggio”. Il racconto intimo di un uomo che si svela e descrive il mondo attraverso il proprio sguardo, con una fantasia “diversa” che spaventa e allontana il mondo dei “normali”.

Venerdì 23 marzo 2018 – ore 21

Assemblea Teatro

Attenti al Gorilla - in ricordo di Fabrizio De André

con Carlo Roncaglia, Enrico De Lotto, Gianni Virone, Vincenzo Novelli, Giò Dimasi

testo di Emiliano Poddi, Carlo Roncaglia

regia di Carlo Roncaglia

“Come ti senti, amico, amico fragile?”...

Forse non è mai troppo né troppo tardi per riascoltare le canzoni di Fabrizio De André. E' cosa rara ritrovare in altri autori una simile coerenza artistica, un tale approfondimento poetico e un'eguale intensità compositiva. Le radici “popolari” dell'intera opera di De André si rivelano tutt'altro che un limite, diventando anzi uno spazio di ricerca sonora dai risvolti sorprendenti.

Venerdì 6 aprile 2018 – ore 21

Edoardo Cerea

Io sono uno – in ricordo di Luigi Tenco

con Edoardo Cerea, Gisella Bein, Davide Cignatta, Elisa Aragno e Salvatore Chillemi

A oltre 50 anni dalla sua scomparsa, Assemblea Teatro torna a rendere omaggio al grande autore Luigi Tenco, compiendo un viaggio nel suo mondo di uomo e di artista anticonformista e tremendamente innovativo.

Venerdì 13 aprile 2018 – ore 21

Assemblea Teatro

Tesi di Laurea. Aldo e Dino Ballarin e il Grande Torino

testo di Barbara Mastella

riduzione teatrale in collaborazione con Renzo Sicco

con Angelo Scarafiotti, Mattia Mariani, Chiara Pautasso, Silvia Nati, Stefano Cavanna

con la partecipazione di Michele Sicco

regia video di Giovanni Di Gaetano

regia di Giovanni Boni

Una intera città si è fermata. Torino è incredula per quel boato nella nebbia su in alto, sulla collina, alla Basilica di Superga. Tutto è finito alle 17.05 del 4 maggio 1949. Aldo e Dino non avrebbero dovuto partire invece...

Venerdì 27 aprile 2018 – ore 21

Assemblea Teatro

Le Rose di Atacama

dall'omonimo romanzo di Luis Sepúlveda tradotto da Ilide Carmignani (Ugo Guanda Editore)

riduzione scenica e regia di Renzo Sicco

interpretato da Mattia Mariani, Silvia Nati

musiche eseguite da Daniele Li Bassi

La dittatura e la resistenza in Cile attraverso i personaggi di Luis Sepúlveda.

Il coraggio e la dignità di uomini e donne comuni, la poesia che risiede talvolta nelle scelte di vita più semplici, la straordinarietà della vita stessa vibra intorno a quella improbabile fioritura nel pieno del deserto di Atacama per un giorno all'anno, delle cosiddette rose che illuminano l'arida distesa con il loro intenso colore, metafora della bellezza e luminosità possibili anche nelle condizioni più estreme.

“INSIEME” - Rassegna a cura delle compagnie teatrali saluzzesi

Ingresso intero € 8 - Ingresso ridotto € 5

Venerdì 27 ottobre 2017 – ore 21

Teatro Prosa

L'hotel del libero scambio

Uno splendido esempio di commedia degli equivoci, uno dei grandi testi del teatro comico, pensato, come “un cortocircuito, grazie a una gigantesca macchina comica che mettesse, davanti allo spettatore, lo spettatore stesso”. La trama si regge sui tentativi di seduzione di un marito insoddisfatto ai danni della moglie dell'amico, un affare familiare che, dal tipico salotto borghese, si sposta ben presto nelle stanze e nei corridoi di un albergo, dove si ritroveranno tutti i personaggi con intuibili equivoci e avventure rocambolesche. Una commedia raffinata, capace di ritrarre una società bugiarda che mostra biasimo in pubblico per dei comportamenti che poi in privato desidera attuare. Forse è meglio che le illusioni restino in vita. Forse è meglio vivere nella sospensione visto che quando si spera intensamente che qualcosa di “immorale” accada, alla fine si rivela un insuccesso e ci si deve operare perché la verità non venga a galla votandosi a gigantesche peripezie.

Venerdì 19 gennaio 2018 – ore 21

Teatro del Marchesato

Vivere a dispetto di ogni male

di Ugo Rizzato

(spettacolo inserito nel programma “giorno della Memoria” con replica per le scuole sabato 20 gennaio – mattino)

1942 : Monaco di Baviera , due giornaliste si interrogano sul loro operato di croniste, cercano disperatamente tra i volti delle persone lo stupore, la paura e l'indignazione, che un popolo civile dovrebbe provare. Descrivono la spietata tirannia a cui tutto il popolo tedesco è assoggettato e danno risalto ad un fatto storico, rimasto vivo e intatto per la grande prova di coraggio, umanità e lealtà verso le generazioni future: il movimento giovanile de "La rosa bianca".

Il 18 febbraio del 1943 i fratelli Scholl, membri del gruppo "La rosa bianca", il movimento universitario antinazista di Monaco, decidono di uscire allo scoperto, lasciando tremila copie del sesto volantino all'interno dell'università di Monaco; individuati e bloccati da un bidello, sono tratti in arresto e consegnati alla Gestapo, da tempo sulle loro tracce. Sottoposti, dopo quattro giorni di interrogatori ad un processo farsa da parte del tribunale del popolo, Hans e Sophie Scholl, Christoph Probst ed il Professor Kurt Hubert vengono condannati a morte per alto tradimento e decapitati nella prigione di Monaco-Stadelheim. Prima di morire è loro concesso di incontrarsi per un minuto, le loro ultime parole sono rivolte al più nobile dei diritti umani: "Libertà".

Venerdì 23 febbraio 2018 – ore 21

Compagnia Primoatto

Maratona di New York di Edoardo Erba

Regia di Corrado Vallerotti

Con Mario Bois e Corrado Vallerotti

Mario e Steve si allenano per la maratona di New York, una sera qualunque. Mario ha una corsa sghemba, fatica a spezzare il fiato, a trovare il ritmo del compagno; ha una tuta anni novanta col cappuccio, trascina una gamba e stenta a credere di poter arrivare al passaggio a livello indicato dall'amico come obbiettivo da raggiungere. Steve, invece, è il corridore professionista, lo riconosci dalla maglietta tecnica, dallo stretching perfetto, dall'orologio al polso per contare i passi, la distanza; quello con il polsino e la bandana intorno alla fronte per non sentire il sudore – per non sentire. Quando però la corsa inizia ad essere faticosa, le gambe a cedere, il respiro dello spettacolo diventa più lungo, e la corsa si fa calzante metafora della vita; diventa quel posto immobile ma in movimento nel quale ci misuriamo con la memoria, con le domande che non hanno risposta, cercando tra un respiro e l'altro di trovare un senso all'andare, e al vivere. Perché continuare a correre? Perché non fermarsi?

I due durante la corsa parlano, parlano di tutto, come due buoni amici, parlano della vita, di donne, di sport, di Dio. Si ride e si piange come nella vita e il pubblico non può non immedesimarsi e ridere e piangere con loro. E come nella vita, basta un niente per cambiare per sempre le loro esistenze. Qualcosa che li aspetta laggiù, quando è il momento di tagliare il traguardo.

Il testo di Edoardo Erba è un meccanismo semplice e funzionale. Lo spettacolo scorre, la ricerca è affidata al dialogo tra i due amici, al soliloquio di un uomo che corre e che modula il passo per non avere, alla fine, il fiatone; come il maratoneta Filippide dell'antica Grecia arrivare da Maratona ad Atene senza nessun altro motivo se non per dire: «abbiamo vinto».

ED INOLTRE ...

Venerdì 29 settembre 2017 – ore 21

Teatro del Marchesato – spettacolo promosso dall'Associazione Sicilia Piemonte

Pensaci Giacomino

Spettacolo promosso dall'associazione "Sicilia Piemonte" in occasione del 150° anniversario della nascita di Luigi Pirandello

Ingresso intero € 10 - Ingresso ridotto € 5

L'occasione della ricorrenza dei 150 anni dalla nascita del Nobel siciliano Luigi Pirandello (drammaturgo, scrittore e poeta, nato il 28 giugno 1867) non poteva non essere non celebrata dall'associazione socio-culturale Sicilia- Piemonte, nata nel 2009, con sede a Saluzzo, con l'obiettivo di aggregare alcuni amici, siciliani e piemontesi, curiosi di scoprire le culture e le tradizioni di due regioni geograficamente molto lontane, ma con molte sfumature simili. E' nata così l'idea fare rappresentare, da una compagnia piemontese, il Teatro del Marchesato, un'opera del siciliano Pirandello nella ricorrenza dalla nascita

La trama, ironicamente delicata, sensibile e altamente emozionante, ambientata agli inizi del '900, racconta la storia dell'anziano professor Agostino Toti, professore di storia naturale al Ginnasio della cittadina, il quale per vendicarsi dello Stato, che lo ha sempre mal pagato, decide di sposare la giovanissima Lillina, la sedicenne figlia del bidello della scuola. Toti è sicuro che la sua vendetta sarà compiuta, lasciando in eredità la sua pensione, per almeno cinquant'anni dopo la sua morte, alla sua giovanissima futura sposa Lillina. Il problema si manifesta quando Toti viene a sapere che Lillina è incinta del giovane Giacomino Delisi, del quale è innamorata. Giacomino però è poverissimo e non la può sposare, proprio per il suo stato di assoluta indigenza.

La Regia è affidata all'intramontabile Valter Scarafia. La scenografia è di Ugo Rizzato, i costumi di scena sono di Daniela Roasio, alle luci e ai suoni Franco Carletti.

L'Associazione Sicilia -Piemonte ha invitato ad intervenire, il nipote di Luigi Pirandello, Pierluigi Pirandello, già noto avvocato romano, figlio di Fausto Pirandello e da sempre vicino al mondo dell'arte.

Venerdì 20 ottobre 2017- ore 21

Fondazione Caterina Farassino

Gipo, lo zingaro di Barriera

Proiezione del docufilm dedicato a Gipo Farassino – regia di Alessandro Castelletto

Ingresso intero € 10 - Ingresso ridotto € 5

Luca Morino, musicista e cantante dei Mau Mau, trova una mattina uno scatolone davanti alla porta del suo negozio di articoli musicali. Dentro lo scatolone vi è del materiale su Gipo Farassino: vinili, foto, libri e articoli di giornale. Ma non solo, anche oggetti intimi e personali. Intuisce che lo scatolone non è finito davanti al suo negozio per caso, qualcuno (chi?) glielo ha recapitato e allo stesso tempo lo sta invitando a compiere un viaggio alla "ricerca" dello chansonnier. Inizialmente titubante Luca decide di seguire le tracce presenti all'interno del misterioso pacco. Incontrerà quindi personaggi legati al mondo farassiniano e luoghi di una Torino nascosta e sconosciuta ai più. Spesso catapultato in situazioni oniriche e surreali.

Gipo, lo zingaro di Barriera non è solo il tentativo di riscoprire la figura di Farassino, autoctono Johnny Cash sabauda, artista sottovalutato e spesso etichettato con facili stereotipi (il cantastorie dialettale, co-fondatore del partito della Lega Nord, ecc.), ma anche un viaggio al centro della natura più profonda di un uomo. Viaggio che confluisce costantemente nel quartiere periferico e popolare della Barriera di Milano a Torino in cui Gipo nacque nel 1934. Periferia

circoscritta geograficamente ma emotivamente universale e illimitata. Indelebile luogo dell'anima.

Venerdì 10 novembre 2017– ore 21

Compagnia del Quadrivio

Fuga dall'inferno

scritto e diretto da Alessandro Diliberto con Mario Bois, Umberto Procopio, Valter Lunetti

Ingresso intero € 8 - Ingresso ridotto € 5

Lo spettacolo è dedicato ai rifugiati che fuggono dai loro martoriati Paesi alla ricerca di libertà e di un futuro migliore. E poi l'abbandono degli affetti più cari e le drammatiche navigazioni sulle carrette del mare che, se va bene, li sbarcano sulla nostra terra, le pratiche di identificazione e l'arrivo in centri d'accoglienza.

Domenica 28 gennaio 2018 - ore 21

Voci Erranti

La favola bella

Spettacolo dei detenuti del carcere di Saluzzo

Regia di Grazia Isoardi

Ingresso intero € 10 - Ingresso ridotto € 7

La Favola Bella è uno spettacolo che nasce nel 2014 con i detenuti del Laboratorio teatrale del Carcere di Saluzzo.

Oggi è un progetto innovativo per la Regione Piemonte perché grazie al consenso delle Autorità Giudiziarie il gruppo può replicare, mensilmente, in teatri esterni sul territorio nazionale.

Il teatro diventa così veicolo di sensibilizzazione per la cittadinanza rispetto ai temi dell'educazione alla legalità e occasione di riscatto per i detenuti-attori partecipanti. L'iniziativa va ad autofinanziare le attività teatrali formative presenti nella Casa di Reclusione.

Chi potrebbe mai essere quella bambina nel bosco che porta un cappuccetto rosso? Da dove viene e che ne sarà di lei? Perché se ne va tutta sola? Tra tutte le fiabe quella di Cappuccetto Rosso è sicuramente la più conosciuta e variamente interpretata, dalla versione del 1600 di Charles Perrault a quella ottocentesca dei fratelli Grimm e tutte attingono a fonti orali popolari molto antiche e tutte radicate nella cultura contadina europea. La fiaba è come uno specchio nel quale tutte le epoche si sono costantemente rispecchiate, molto vicina alla realtà della vita così come alle nostre esperienze interiori. C'era una volta....e c'è ancora la necessità del fabulare, antica arte che trasforma la meraviglia in parola e la parola in nuova meraviglia. C'era una volta... e c'è ancora la bambina ingenua ed innocente inghiottita da un lupo famelico, il bosco misterioso e il cacciatore salvifico, il fascino della trasgressione e della paura, la ricerca del piacere e la certezza della cattiveria dei lupi. E chi è il lupo? Mangia la bambina per punirla della disobbedienza alla mamma o semplicemente per un naturale istinto di sopravvivenza? E' un malvagio o semplicemente un matto? C'era una volta...e c'è ancora un lupo che passa per cattivo.

Rileggendo la fiaba il gruppo si è riconosciuto nel branco dei lupi ed ha rivisitato la storia dal proprio punto di vista riconoscendo la necessità di raccontare e di raccontarsi, di guardare in faccia le paure e le difficoltà del crescere, di essere consapevoli dell'avidità che li ha portati a non accontentarsi delle piccole quotidianità e quindi, in molti casi, a cercare nella criminalità quelle tinte forti di cui ne sentivano "fame".

Il luogo è un cortile senza tempo nel quale è arrivato il cantastorie e gli attori, ascoltando la storia, entrano a farne parte. Una favola dentro la fiaba che scorre tra pensieri e movimenti. Lo spettacolo non ha assolutamente la pretesa di cambiare la morale della favola quanto di esprimere la necessità del gruppo di trovare un significato al proprio agire e di imparare a guardare i fatti da diversi punti di vista.

Venerdì 2 febbraio 2018 – ore 21

La seconda cena canonica

di Filippo Bessone e Claudio Dadone

Ingresso unico € 20

Venerdì 9 febbraio 2018 – ore 20.45

Piccolo Teatro di Bra

Tutta colpa del Diavolo

spettacolo promosso dall'Associazione "Lia Trucco Sempre in Orchestra con Te"

Ingresso unico € 10

La sera del suo ottantesimo compleanno, Adelina, una pacifica vecchina nubile e con la coscienza pulita, viene presa dalla nostalgia della giovinezza perduta ma soprattutto dalla curiosità di sapere come sarebbe stata la sua vita se, in un giorno lontano, avesse accettato la corte di un certo principe.

Tanto basta per risvegliare l'interesse del Re delle Tenebre, grande collezionista di anime buone, il quale invia sulla Terra un suo emissario (una specie di impiegato di gruppo "C", fanalino di coda delle "Legioni infernali") allo scopo di riportare Adelina indietro nel tempo, nel 1954 (cioè a quando lei aveva 20 anni) affinché ella accetti la corte del principe polacco A. Poniatowskij, che a suo tempo aveva rifiutato ma, che nel corso degli anni, aveva acceso in lei il sentimento del pentimento. Così Adelina si trova ringiovanita e catapultata in Campo de' Fiori a Roma, 60 anni prima, completamente immemore della sua vita "futura".

Il nostro diavolo-emissario ce la mette tutta per corrompere e tentare la sua preda: nonostante i suoi sforzi e la sua abilità di trasformista, la ragazza non è di facile "cattura". Il diavolo-Max è disperato e dopo innumerevoli tentativi andati male, si gioca il tutto per tutto onde evitare di essere radiato dall'ordine dei diavoli: travestitosi da Sora Cleofe, comare amica di sora Lalla (madre di Adelina), vince a sbarazzetta tutti i risparmi della famiglia, che si trova così impossibilitata a pagare l'ipoteca sulla casa, ed obbligando quindi Adelina a cedere alle lusinghe del principe Poniatowskij (nonché proprietario della banca).

Intanto il Maligno, visti i deludenti risultati decide di apparire al diavolo-Max e di "sdiavolarlo", ossia privarlo dei poteri diabolici, lasciandogli la sola identità posticcia di Max.

A questo punto Max, rassegnatosi alla sua nuova condizione di umano, sta per correre da Adelina a dichiararsi, ma il principe è già in casa della donna e si è dichiarato a sua volta: la sua offerta è allettante in quanto prevede anche l'abolizione dell'ipoteca sulla casa, che tanto preme a Sora Lalla.

Ma, come in tutti i finali che si rispettano ... "Tutti i nodi vengono al pettine".

Venerdì 16 febbraio 2018 - ore 21

Voci Erranti

Spifferi - Correnti d'arte in fuga

Spettacolo realizzato dal Teatro Le Nuvole

Ingresso intero € 10 - Ingresso ridotto € 7

Le Nuvole si addensano intorno al Monte Parnaso, sulle cui cime risiedono le Muse, ispiratrici di ogni arte, e ne assorbono lo spiritogiocoso e creativo. Ne piovono suggestioni che provengono da ogni luogo e da ogni epoca. Gli attori si fanno ora sfacciati interpreti dell'arte e dei suoi linguaggi ora guide rigorose che ci conducono attraverso le sale di un'esposizione che alterna sculture così vivide da diventare "vive" a immagini così realistiche da sembrare immaginarie, esempi di cinematografia esordiente a creazioni estemporanee in scena. Luci, ombre, amalgama e contrasti. Corpi, trasformazioni, vicinanze.

L'esposizione teatrale è stata allestita grazie ai materiali offerti dalle improvvisazioni degli attori e con la collaborazione registica del gruppo.

Lo spettacolo è il frutto di un percorso condotto dal gruppo integrato del Teatro delle Nuvole composto da ragazzi del Centro Diurno Le Nuvole di Saluzzo, del Centro Diurno "Il Solco" di Scarnafigi, educatori, tirocinanti e studenti del Liceo "Soleri" di Saluzzo.

Venerdì 20 aprile 2018 - ore 21

Le Cercle Rouge

Frankenstein. La genesi

Drammatizzazione di Laura Chiotasso - Regia di Costantino Sarnelli

Ingresso intero € 8 - Ingresso ridotto € 5

Chi è Frankenstein? Immediatamente risponderemo con quell'immagine che fumetti e caricature hanno ripreso dal film del 1931 interpretato da Boris Karloff. In realtà la creatura non emette dei suoni inarticolati e non ha una fronte smisurata e dei bulloni che escono dal collo. Essa è un essere senziente che oltre ad aver eclissato il suo creatore, ha eclissato anche l'autrice della storia Mary Shelley. Frankenstein è un mito con dei cliché obbligati: il mostro, lo scienziato pazzo, la dolce fidanzata. Un mito moderno che si è sbarazzato delle sue origini ma, contrariamente ai miti, non ha un'origine sconosciuta: ha un'autrice, una data, un luogo e delle circostanze relative alla sua nascita. Mary Shelley ha creato un essere artificiale, un prototipo della fantascienza.